

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 31 - Numero 118 € 0,90 in Italia (con "METROPOLI" € 1,00)

domenica 21 maggio 2006

CUBA PARTY

Un "rave" chiude
la rassegna
"Suono dei soli"

Duecento litri
di vino nello spazio
di corso Calatafimi



LA BAND
L'ensemble
diretto da
Marino
Formenti

GIGI RAZETE

SERIA e impegnata, astrusa e irritante, spesso crucciata e talvolta angosciante, al più beffarda e provocatrice: ma è proprio questa l'accigliata fisionomia dell'attuale musica contemporanea o sono invece soltanto luoghi comuni quelli che le addebitano labirintiti ed emicranie sopportate in nome della sperimentazione e dell'impegno intellettuale? «La festa che stasera conclude l'ottava edizione del "Suono dei Soli" — spiega con foga Lelio Giannetto, presidente di Curva Minore — vuole essere una sorta di grado zero dell'avanguardia, un primordiale esordio del gioco con il suono, un volersi librare in aria per ribaltare quella forza di gravità fatta di "analisi dell'estetica contemporanea" e di altre simili vernici barbose con cui il mondo accademico si ostina a dipingere questa musica».

Organizzato in collaborazione con Ars Nova e Orestyadi di Gi-

Sette ore di festa per celebrare la musica di oggi

bellina, il "Contemporary Music Party" si svolgerà alla Cuba di corso Calatafimi, 100, a partire dalle 19 (biglietto 5 euro, consumazioni comprese) e andrà avanti per sette ore tra esibizioni sonore, proiezioni video, letture e anche degustazioni enogastronomiche. «Sarà un vero e proprio rave party — conferma Giannetto — solo che al posto di grunge, garage, techno e deejay la musica sarà quella di John Cage, Iannis Xenakis, Alvin Lucier, Morton Feldman, Luigi Nono, Salvatore Sciarrino, Federico Incardona, Giovanni Damiani, che cura anche il coordinamento musica-

le, e di molti altri celebri autori contemporanei. Saranno interpretati dal vivo dai diciotto musicisti del Curva Minore Ensemble diretto dal pianista Marino Formenti, un talento che il Los Angeles Times ha definito di "esilarante genialità" per la capacità con cui sa distinguere intelligenza e fruibilità da intellettualismo ed ermetismo nell'affrontare pagine anche ardue e provocatorie. Il pubblico si troverà immerso in un continuum di suoni, happeninge sollecitazioni varie, diventando esso stesso protagonista di performance come la "Music walk" di Cage, in cui alcune radio

portate in giro giocano con l'alea di stazioni variamente sintonizzate, la "Pendulum music" di Steve Reich, microfoni che oscillano come incensieri su altoparlanti per creare suggestivi effetti larsen, e i brani di Formenti per pianoforte e teiera, quest'ultima trasformata in originalissima scatola sonora».

A rimarcare l'approccio ludico alla materia sonora e la contiguità tra cultura "alta" e "bassa", nel corso del lungo happening un carosello di motoape offrirà nell'atrio copiose libagioni di vino, duecento litri tra nero d'Avola e bianco d'Alcamo, e assaggi della più tipica gastronomia popolare palermitana: dal tradizionale "scaccio" costituito da *calia*, semenza, mandorle e noccioline a corpose insalate di *musso*, e poi ancora olive "cunzate" nei modi più vari, metri di *sfin cionello* canonicamente caldo pane con la milza ed un profluvio di panelle, crocchette e *rascature*. Meglio provvedersi di buoni dosi di bicarbonato.